



COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ELETTO

**A tutto il Popolo Italiano,
ai membri del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano,
alle istituzioni e alla società civile tutta,**

Con animo grato e profondo senso di responsabilità, mi rivolgo a voi in qualità di neo eletto Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano.

Desidero innanzitutto esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato a questa storica consultazione. L'86% di affluenza alle urne rappresenta un segnale straordinario: il popolo italiano è vivo, è attento e desidera essere protagonista del proprio destino. Ringrazio di cuore gli undici concorrenti che, con passione e dedizione, hanno arricchito il confronto democratico, e che oggi, con spirito di unità, mi hanno già offerto la loro collaborazione. Un grazie particolare va al Comitato organizzatore e a tutti i membri del CLNI che hanno reso possibile questo momento fondativo.

Oggi, con umiltà, assumo il mandato di Presidente. Ma non lo intendo come un titolo, bensì come un **servizio**. Un servizio reso a ciascuna italiana e a ciascun italiano, a chi lavora, a chi soffre, a chi spera, a chi crede ancora nella possibilità di un riscatto collettivo.

La mia visione, e quella del CLNI, poggia su un principio cardine, inciso nel nostro Statuto e nel cuore della nostra azione: l'**autodeterminazione dei popoli**.

Per troppo tempo, le decisioni che hanno riguardato la vita delle nostre comunità, il lavoro, la giustizia sociale e il benessere delle famiglie sono state sottratte al dibattito pubblico e alla volontà popolare. Noi diciamo basta.

Autodeterminazione non è una parola astratta. È il diritto concreto di ogni popolo, a partire dal popolo italiano, di:

1. **Scegliere il proprio modello di sviluppo**, fondato sulla dignità del lavoro e sulla giustizia sociale, non sulle logiche speculative.
2. **Riappropriarsi della sovranità decisionale**, costruendo un circuito virtuoso tra i territori, le comunità e le istituzioni centrali, affinché nessuna decisione venga imposta dall'alto senza il consenso di chi ne subisce le conseguenze.
3. **Difendere la propria identità culturale e sociale**, in un quadro di cooperazione internazionale, nel rispetto del diritto internazionale, ma senza mai abdicare al primato dei bisogni reali delle persone.
4. **Esercitare una democrazia partecipata e trasparente**, dove il voto non sia un evento sporadico ma il cuore pulsante di un impegno civico quotidiano.

In questo spirito, la mia Presidenza sarà orientata a tradurre questi principi in azioni concrete. Il CLNI non sarà un'entità contemplativa, ma un motore operativo al servizio della collettività. In particolare, lavoreremo senza sosta per:

- **Rafforzare la Branca Sindacale – Sportello di Tutela del Lavoratore**, perché la tutela dei diritti dei lavoratori è il primo baluardo contro ogni forma di sopraffazione.

- **Promuovere la conoscenza dei diritti sociali e lavorativi**, perché un popolo che conosce i propri diritti è un popolo libero di rivendicarli.
- **Attuare il modello del "Cittadino Legislatore" attraverso la costituzione del "Corpo Civico Costituente e Legislatore"**, quale strumento permanente e vincolante di democrazia diretta. Questo organismo, diffuso su tutto il territorio nazionale, avrà il potere di proporre, discutere, emendare e deliberare iniziative legislative e riforme costituzionali, superando definitivamente i limiti della rappresentanza delegata e restituendo a ogni cittadina e cittadino la titolarità effettiva della sovranità. Non più sudditi di leggi subite, ma artefici consapevoli dell'ordinamento giuridico che regola la loro vita.
- **Istituire un Osservatorio permanente sull'Autodeterminazione**, per monitorare e denunciare ogni tentativo di erosione della sovranità popolare, sia in ambito nazionale che sovranazionale, affiancandolo a un Centro di Ricerca Giuridica Popolare che assista il Corpo Civico nella redazione dei testi di legge.
- **Aprire un dialogo costante e costruttivo con tutte le realtà sociali, le associazioni e i movimenti** che condividono la nostra sete di giustizia e di partecipazione, per fare del "Cittadino Legislatore" il nuovo paradigma della vita democratica italiana.

A tutto il popolo italiano dico: questo è il vostro Comitato. Questa è la vostra casa. Non siamo un partito, non siamo una fazione. Siamo un movimento di coscienze, un patto generazionale per restituire dignità e futuro alla nostra Nazione. Con il *Corpo Civico Costituente e Legislatore* diamo vita al sogno di una democrazia che non si esaurisce nelle urne ogni cinque anni, ma che vive ogni giorno nella capacità del popolo di darsi le proprie regole.

La strada che ci attende è impegnativa, ma non siamo soli. Siamo il popolo che ha saputo rialzarsi dopo le macerie della guerra, che ha scritto la Costituzione più bella del mondo, che ha saputo lottare per la libertà. Oggi, con lo stesso spirito di Resistenza che ha animato i padri e le madri del nostro Comitato originario, rinnoviamo il nostro impegno.

"Servire il Popolo. Tutelare i Diritti. Costruire il Futuro."

Questo non è solo il nostro motto. È il nostro giuramento. È il patto che stringo con ciascuno di voi.

Avanti insieme, con determinazione, trasparenza e speranza. Il tempo dell'autodeterminazione è ora. Il tempo del popolo è adesso.

Viva il CLNI! Viva il Popolo Italiano!

Paolo Albertin

Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)



Roma, 30 agosto 2026